

La prima giornata dell'ingegneria economica per un nuovo approccio comune nella realizzazione e gestione delle opere

26 Giugno 2024



Si è svolta nella sede di via Guattani, a Roma, la prima Giornata nazionale dell'ingegneria economica, organizzata da Ance insieme al Consiglio nazionale degli ingegneri, a cui hanno partecipato, tra gli altri, il viceministro della Giustizia, **Francesco Paolo Sisto**, e il capo dipartimento per le opere pubbliche e politiche abitative del ministero delle Infrastrutture, **Calogero Mauceri**.

Obiettivo dell'iniziativa è stato quello di mettere l'accento sulla sinergia necessaria tra aspetti tecnici e economici nella realizzazione di un'opera, come ben delineato dalle parole del vicepresidente Ance, **Massimo Angelo Deldossi**, in apertura dei lavori: "Con questa giornata vogliamo fare un passo avanti per unire economia e ingegneria, perché oggi ci viene richiesto di realizzare progetti sempre più complessi e che siano sostenibili dal punto di vista non solo ambientale ma anche economico. Ma per gestire questa complessità serve una cassetta degli attrezzi con tutti gli strumenti che integrino i due momenti. Nella realizzazione di un'opera la stretta collaborazione tra imprese e progettisti si traduce nel rispetto dei tempi e dei costi".

Parole che hanno trovato conferma nelle dichiarazioni del presidente Cni, **Angelo Domenico Perrini**, che ha sottolineato quanto "sui grandi temi che riguardano lo sviluppo del Paese, in particolare la transizione energetica, la transizione digitale, la sostenibilità edilizia e la rigenerazione urbana è fondamentale la discussione e il confronto, avendo come obiettivo l'innovazione".

Ricca la giornata di lavori, con una sessione dedicata all'approfondimento del principio della fiducia contenuto nel nuovo Codice dei Contratti e una sulle valutazioni immobiliari e la sostenibilità, con la partecipazione del vicepresidente Ance, **Stefano Betti**, che ha definito "impensabile che i costi della direttiva case green siano solo a carico dello Stato o dei cittadini. Serve uno sforzo creativo - ha aggiunto Betti - per trovare nuove forme di sostegno oltre a misure urbanistiche per la rigenerazione".

A seguire una tavola rotonda ha affrontato il tema delle opportunità derivanti dalla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, a cui ha preso parte il vicepresidente Ance, **Piero Petrucco**, che ha sottolineato: "Per valorizzare il patrimonio pubblico dopo la fine del Pnrr occorre favorire la cultura del partenariato pubblico privato. Un'opportunità per imprese e Pa considerata la carenza di risorse pubbliche".

Nel pomeriggio spazio a un esempio di successo nella collaborazione pubblico-privato in ambito social housing con il caso Parma, e due dibattiti finali, uno sulla contabilizzazione degli investimenti e un altro sulle iniziative di partenariato in ambito sanitario.

Prima parte

Seconda parte

Allegati

Articolo_27_6_24

[Apri](#)